



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

24 novembre 2016 (unica convocazione)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – Parte Ordinaria

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente integrato e modificato.

Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "Securities Act"). Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE ORDINARIA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito, la "**Banca**" o "**BMPS**") vi ha convocato, tra l'altro, in Assemblea Ordinaria in Siena, Viale Mazzini 23, il 24 novembre 2016 alle ore 9:30, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente argomento posto all'ordine del giorno in sede ordinaria:

1) Adozione dei provvedimenti relativi: (a) all'imputazione del sovrapprezzo che andrà ad originarsi a seguito dell'esercizio della delega e conseguente esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto 3 della parte straordinaria; (b) alla distribuzione in natura della riserva sovrapprezzo, una volta costituitasi in conseguenza dell'esecuzione di quanto deliberato alla precedente lettera (a) del presente punto della parte ordinaria, mediante assegnazione agli Azionisti di BMPS di titoli rappresentativi di junior notes rivenienti dalla cartolarizzazione di crediti in sofferenza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La presente Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "**Relazione**"), redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente integrato e modificato (il "**Testo Unico della Finanza**" o il "**TUF**") è finalizzata a fornire le necessarie informazioni in ordine ai suddetti argomenti.

Le proposte oggetto della presente Relazione si inquadrano nella più ampia operazione (l'"**Operazione**") annunciata al mercato che contempla, *inter alia*, (i) il deconsolidamento del portafoglio di crediti in sofferenza del gruppo BMPS, al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza tra cui i crediti derivanti da contratti di *leasing* assistiti da collaterale

(beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto), per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo (il “Portafoglio NPLs”), da realizzarsi mediante un’operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99 (la “Cartolarizzazione”) e, contestualmente, (ii) la copertura del fabbisogno patrimoniale destinato a originarsi per effetto del deconsolidamento, da realizzarsi mediante un aumento di capitale della Banca per un ammontare complessivo (comprensivo di sovrapprezzo) pari a Euro 5 miliardi (l’“Aumento di Capitale”), oggetto di delega al Consiglio di Amministrazione sottoposta all’approvazione dell’assemblea straordinaria.

Nel contesto dell’Operazione, che il Consiglio di Amministrazione propone, la presente Relazione illustra le proposte relative all’imputazione del sovrapprezzo delle azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, a: (i) ricostituzione della riserva legale e, per la parte eccedente, (ii) costituzione della riserva sovrapprezzo. Tale ultima riserva è, allo stato, destinata ad essere distribuita in natura agli azionisti della Banca mediante assegnazione dei titoli emessi da apposita società di cartolarizzazione (la SPV3, vedi *infra*) che sarà titolare delle *junior notes* che verranno emesse nell’ambito della Cartolarizzazione.

In virtù di quanto sopra, le proposte oggetto della presente Relazione appaiono indissolubilmente legate alla struttura della Cartolarizzazione (come *infra* descritta) e ai termini e condizioni di esercizio della delega per l’Aumento di Capitale come ad oggi previsti. Pertanto, eventuali modifiche ai suddetti elementi potrebbero non realizzare i presupposti necessari ai fini della costituzione delle riserve e dell’assegnazione agli azionisti delle *notes* sopra menzionate.

1. La proposta di distribuzione in natura di parte della riserva sovrapprezzo destinata a crearsi per effetto dell’Aumento di Capitale

L’Operazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 29 luglio 2016, e comunicata al mercato in pari data, come precisata in data 26 settembre 2016 e definitivamente annunciata in data 24 ottobre 2016, prevede, tra l’altro:

- il deconsolidamento del Portafoglio NPLs attraverso la Cartolarizzazione;

- la copertura del fabbisogno patrimoniale destinato a originarsi per effetto del deconsolidamento, copertura da realizzarsi mediante l'Aumento di Capitale.

Con riferimento alla Cartolarizzazione, è attualmente previsto che, per quanto qui direttamente rileva, l'operazione sia strutturata in due fasi principali:

- (i) una fase transitoria (la "**Fase Bridge**"), da completare entro il 2016; e
- (ii) una fase finale (la "**Fase Take-Out**"), da completare indicativamente nel primo semestre del 2017.

La Fase Bridge

La Fase Bridge verrebbe realizzata attraverso la costituzione di tre "*special purpose vehicle*" (SPV), e in particolare:

- (i) una società veicolo di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/1999 ("**SPV1**") che acquisterà il Portafoglio NPLs ed emetterà diverse *tranches* di *notes* per un ammontare complessivo, stimabile ad oggi, di circa Euro 9,1 miliardi (ovvero il 33% del valore lordo del Portafoglio NPLs), di cui circa Euro 1,6 miliardi a titolo di *junior notes* (congiuntamente, i "**Titoli SPV1**");
- (ii) una società veicolo di diritto irlandese ("**SPV2**") che sottoscriverà tutti i Titoli SPV1, utilizzando i proventi derivanti da un finanziamento *bridge*, dall'emissione di diverse *tranches* di *notes* speculari alle corrispondenti *mezzanine* e *junior notes* emesse da SPV1 (i "**Titoli SPV2**") e, in particolare, *junior notes* per circa Euro 1,6 miliardi (i "**Titoli Junior SPV2**"), che verranno sottoscritte *pro-quota* da BMPS e dalle altre due banche cedenti MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A. e successivamente trasferite da queste ultime controllate a BMPS;
- (iii) una società veicolo di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/1999 ("**SPV3**"), che acquisterà da BMPS i Titoli Junior SPV2 e pagherà il relativo prezzo di cessione attraverso l'emissione di un'unica classe di titoli il cui sottostante è rappresentato appunto dai Titoli Junior SPV2 (i "**Titoli SPV3**") e attribuzione di tali titoli a BMPS (che li sottoscriverà per il tempo strettamente necessario al successivo trasferimento e pertanto al relativo deconsolidamento).

Alla chiusura della Fase Bridge, i Titoli SPV3 saranno assegnati da BMPS ai Beneficiari (come di seguito definiti), in via definitiva.

La Fase Take-Out

La Fase Take-Out è finalizzata all'ottenimento del *rating* e del beneficio della garanzia statale GaCS (garanzia cartolarizzazione sofferenze) per le *senior notes* emesse da SPV1, e al loro successivo collocamento sul mercato.

Alla chiusura della Fase Take-Out, la SPV2 dovrebbe rimborsare il finanziamento *bridge* e i Titoli SPV2 attraverso i proventi derivanti dal collocamento sul mercato delle *senior notes* emesse da SPV1 e l'attribuzione ai portatori dei Titoli SPV2 delle corrispondenti classi di titoli definitivi di SPV1. Completata la Fase Take-Out, SPV2 sarà liquidata.

Quanto alle modalità tecniche dell'assegnazione dei Titoli SPV3, si prevede che la stessa venga effettuata mediante distribuzione in natura di parte della riserva sovrapprezzo destinata a crearsi per effetto dell'Aumento di Capitale.

Più specificamente:

- (a) il sovrapprezzo destinato a crearsi per effetto dell'Aumento di Capitale verrà destinato come segue:
 - a riserva legale, in modo che quest'ultima raggiunga un ammontare pari al 20% del capitale sociale della Banca *post* esecuzione dell'Aumento di Capitale;
 - a riserva sovrapprezzo;
- (b) una volta reintegrata la riserva legale, e determinatasi pertanto la condizione di distribuibilità della riserva sovrapprezzo *ex art. 2431 c.c.*, quest'ultima potrà essere distribuita in natura agli azionisti della Banca mediante stacco del diritto a ricevere i Titoli SPV3 – effettuato *ante* regolamento dell'Aumento di Capitale – e successiva assegnazione agli azionisti degli stessi Titoli SPV3 (già sottoscritti dalla Banca per il tempo strettamente necessario al successivo trasferimento e pertanto al relativo deconsolidamento);
- (c) si prevede infatti, allo stato, che i Titoli SPV3 verranno assegnati contestualmente al regolamento dell'Aumento di Capitale a coloro che risulteranno azionisti della Banca alla data di stacco del relativo diritto, prevista prima del

regolamento dell’Aumento di Capitale (i “Beneficiari”). Tale data sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione di concerto con Borsa Italiana e sarà comunicata con le modalità previste dalla normativa applicabile. L’assegnazione avverrà con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione in misura proporzionale al numero di azioni possedute dai Beneficiari. Per chiarezza, si specifica che, qualora la Cartolarizzazione si compia con le modalità descritte al presente paragrafo 1, le azioni sottoscritte nell’ambito dell’Aumento di Capitale non beneficeranno dell’assegnazione di Titoli SPV3;

(d) all’assegnazione dei Titoli SPV3 corrisponderà una riduzione della riserva sovrapprezzo per un ammontare pari al *fair value* dei Titoli SPV3 oggetto di assegnazione, da determinarsi ad opera del Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto di una valutazione indipendente.

2. Motivazioni a sostegno della proposta

La proposta di distribuzione in natura della riserva sovrapprezzo mediante assegnazione ai Beneficiari dei Titoli SPV3 trova le proprie motivazioni in due elementi principali:

(a) la volontà del Consiglio di Amministrazione di riservare ai Beneficiari gli eventuali *upside* derivanti dal recupero dei crediti facenti parte del Portafoglio NPLs oggetto della Cartolarizzazione, una volta soddisfatte le classi di titoli più senior (*senior, senior mezzanine e junior mezzanine*);

(b) il deconsolidamento dal bilancio della Banca del Portafoglio NPLs, consentendo così di raggiungere le finalità della complessiva Operazione come sopra descritta, e segnatamente:

- rispettare gli obiettivi di riduzione del portafoglio di crediti in sofferenza richiesti anche dalla BCE, i cui principali contenuti sono stati già comunicati al mercato in data 4 luglio 2016;
- migliorare la redditività futura della Banca a beneficio di tutti gli *stakeholders*.

Quanto alla proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione la definizione delle modalità di assegnazione dei Titoli SPV3 (fermi i limiti indicati dall’Assemblea come meglio

precisati nella proposta di delibera), questa trova la propria giustificazione nell'esigenza di mantenere la flessibilità necessaria ad assecondare gli sviluppi nonché gli elementi tecnico-giuridici della Cartolarizzazione e del suo perfezionamento. Questa infatti, come detto, si colloca nel contesto della più ampia Operazione preordinata al rafforzamento patrimoniale della Banca, operazione di cui sono definiti i termini essenziali, ma ancora suscettibile di variazioni nei dettagli operativi. In considerazione di ciò, si ritiene che l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di un margine di flessibilità nella determinazione delle modalità operative di assegnazione dei Titoli SPV3 sia funzionale al miglior esito dell'operazione; al contrario la fissazione fin da ora di parametri di dettaglio potrebbe risultare non funzionale a tale obiettivo.

Si precisa, infine, che l'emissione dei Titoli SPV3 e, conseguentemente, la loro assegnazione ai Beneficiari nei termini previsti dalla presente Relazione, presuppone l'esecuzione della Cartolarizzazione e dell'Aumento di Capitale nei termini ivi descritti.

3. Proposta di delibera

Alla luce delle considerazioni che precedono, Vi proponiamo di assumere la seguente delibera:

“L'Assemblea Ordinaria di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la “**Banca**”):

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione e della relativa Relazione Illustrativa;
- subordinatamente alla - e nel presupposto della - esecuzione dell'aumento di capitale oggetto della delega conferita al Consiglio di Amministrazione con delibera dell'Assemblea Straordinaria assunta in data odierna, per un importo pari a Euro 5 miliardi (l'“**Aumento di Capitale**”), nonché sul presupposto della emissione e destinazione dei Titoli SPV3 come previsto nella Relazione Illustrativa;

DELIBERA

- 1) di destinare il sovrapprezzo azioni riveniente dall'Aumento di Capitale a: (i) riserva legale, per un ammontare pari a quello necessario affinché la medesima

raggiunga il quinto del capitale sociale *post* Aumento di Capitale, e (ii) per la parte eccedente, a riserva sovrapprezzo;

2) di destinare, in tutto o in parte, la suddetta riserva sovrapprezzo alla distribuzione in natura agli azionisti dei Titoli SPV3 che saranno sottoscritti dalla Banca (per il tempo strettamente necessario al loro successivo trasferimento e al relativo deconsolidamento) nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza descritta nella Relazione Illustrativa, essendo inteso che:

(a) la riserva sovrapprezzo verrà distribuita fino a concorrenza di un ammontare pari al *fair value* dei Titoli SPV3 oggetto di assegnazione, come determinato dal Consiglio di Amministrazione;

(b) avranno diritto a ricevere i Titoli SPV3 coloro che risulteranno azionisti della Banca alla data di stacco del relativo diritto, stacco che avverrà anteriormente al regolamento dell'Aumento di Capitale;

(c) i Titoli SPV3 dovranno essere assegnati agli azionisti di cui alla precedente lettera (b), secondo le modalità stabilite dal Consiglio in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale della Banca, per quanto tecnicamente possibile (fatti salvi i necessari eventuali arrotondamenti derivanti da potenziali resti);

3) di delegare e attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare termini e condizioni di assegnazione dei Titoli SPV3 (ivi incluse le eventuali modalità di arrotondamento e di gestione dei potenziali resti), fermo il rispetto di quanto previsto ai precedenti capi della presente delibera, restando inteso che il Consiglio avrà la facoltà di non dare esecuzione alla presente delibera qualora l'operazione di Cartolarizzazione e/o l'Aumento di Capitale, non fossero eseguiti come previsto nella Relazione Illustrativa;

4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Suo Presidente e all'Amministratore Delegato *pro-tempore* in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai

deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido.”.

Milano, 24 ottobre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Massimo Tononi
Presidente del Consiglio di Amministrazione